

ntv - Scongiurati 248 Licenziamenti

Inizia Ora il Confronto Sulle Tematiche Gestionali

Ieri, venerdì 17 aprile, si è chiusa un importante fase del confronto con la dirigenza di NTV, avviando formalmente quel percorso di risanamento e rilancio aziendale, sbandierato dal nuovo AD fin dal suo insediamento ma che, fin'ora, non aveva non aveva acquistato un minimo di credibilità.

Un percorso che è soltanto all'inizio e certamente si prefigura aspro e complesso.

Un cammino che il prezzo della nostra coerenza e autonomia, a quanto pare invisibile a qualcuno, ci vede costretti, almeno in questo momento, a percorrere da soli.

Certo è vero che il fronte sindacale più è coeso e più è efficace ma, è altrettanto vero, che non essendoci alcuna differenza di sostanza né di visione politica sulle criticità di ogni tipo ancora irrisolte, anche lavorando su due tavoli separati riusciremo, ognuno per la propria parte, a tutelare il personale in maniera ottimale.

Pensiamo sia innegabile che, lo sciopero indetto da Fast Confasal per il 3 maggio, abbia pesato in maniera significativa su una trattativa protrattasi per un'intera giornata. Infatti, senza la spada di Damocle di una protesta cadente nel primo weekend dell'Expo, è legittimo ritenere che anche questo incontro avesse parecchie probabilità di concludersi nello stesso modo di tutti gli altri che l'hanno preceduto.

Abbiamo siglato due accordi:

- **nel primo assicuriamo la salvaguarda dell'occupazione di 248 lavoratori con l'avvio di un contratto di solidarietà con il 21% medio, per il solo biennio 2015/2016 senza specifiche di alcun tipo, e il ritiro delle procedure di licenziamento in atto;**
- **nel secondo prendiamo atto del nuovo business plan aziendale e conveniamo con l'impresa su un percorso di verifica, periodica e costante, della sua coerenza e percorribilità, dichiarando la nostra disponibilità a valutare le eventuali misure di riequilibrio che si rendessero eventualmente necessarie.**

Rimangono intonse le criticità in essere di carattere gestionale e contrattuale, il cui percorso negoziale è osteggiato dalla rigidità aziendale, che vuole collegare la loro soluzione alla invarianza di costi.

Uno stallo che ha rischiato più volte di far saltare il confronto ma che il peso specifico dell'accordo trovato sul rilancio aziendale e sul ritiro dei licenziamenti, combinato con la disponibilità aziendale a intraprendere un calendario serrato d'incontri nei quali affrontare e risolvere le numerose tematiche irrisolte in maniera progressiva, ci ha spinti a concludere positivamente.

Tregua armata, quindi, dopo aver risolto positivamente la criticità maggiore e aver avviato realmente la fase di rilancio dell'impresa e salvaguardato 248 posti di lavoro, siamo pronti ad affrontare e risolvere, una volta per tutte, le criticità in essere di carattere gestionale e contrattuale, alcune delle quali si trascinano sin dalla firma del contratto aziendale.

Non importa insieme a chi affronteremo il confronto con l'azienda ma, certamente, se su questo tavolo non troveremo la dichiarata disponibilità aziendale a trovare soluzioni rapide e definitive, non saremo certo noi quelli che si tireranno indietro qualora i lavoratori volessero dar corpo alla loro protesta.